

Ragusa Provincia

In ospedale per l'ernia, muore per setticemia

Modica. Sette medici indagati dopo il decesso della 65enne Concetta Cannizzaro in Chirurgia generale al Maggiore. La donna era stata ricoverata il 7 luglio scorso per un'operazione di routine, poi le complicazioni e la morte giorno 14

La Procura di Ragusa ha aperto un fascicolo per omicidio colposo e ha disposto l'autopsia per domani alle 15

SALVO MARTORANA

MODICA. Diventa un caso giudiziario la morte di Concetta Cannizzaro, 65 anni, spirata il 14 luglio all'ospedale "Maggiore". La Procura di Ragusa ha aperto un procedimento penale per omicidio colposo ed ha disposto l'autopsia il cui incarico verrà affidato domani alle 15. Il pubblico ministero, Martina Dall'Amico, in vista dell'esame autoptico, ha inviato sette avvisi di garanzia, visto che si tratta di un atto irripetibile a cui i possibili indagati possono presenziare con il legale di fiducia ed il consulente di parte. I sanitari operano tutti nella struttura complessa di Chirurgia Generale dell'ospedale modicano: G.C., 50 anni, di Paternò; E.A., 42 anni, M.A., 36 anni, entrambi di Pozzallo; G.C., 61 anni, di Scicli; F.D.M., 32 anni di Catania; A.V.F., 35 anni, di Caltagirone; A. I., 56 anni, di Modica.

Il magistrato ha altresì disposto il sequestro di tutta la documentazione clinica, oltre a disporre l'esame

autoptico i cui risultati saranno fondamentali per ottenere le prime risposte, scegliendo come propri consulenti tecnici il medico legale Maria Francesca Berlich e il medico specialista in chirurgia generale Mariagloria Marino. Alle operazioni peritali parteciperà anche Antonino Trunfio, medico legale di parte per i congiunti della vittima messo a disposizione da Studio3A.

Secondo l'accusa la donna è stata ricoverata per un'ernia, ma le è stato perforato l'intestino e la setticemia le è stata fatale. I familiari dopo il decesso hanno presentato la denuncia al Commissariato di polizia di Modica. La donna, che a causa di un altro presunto errore medico, nel 2010, aveva subito un intervento di astomia con applicazione di un sacchetto intestinale per i bisogni, il 7 luglio era stata ricoverata nel reparto di Chirurgia del "Maggiore" per asportare un'ernia stomale che le era sorta sul fianco sinistro in prossimità appunto dell'astomia e per spostare sul lato destro la sacca: un'operazione programmata e sulla carta di routine. Ma fin dall'uscita dalla sala operatoria la paziente ha accusato forti fastidi e dolori: provava continuamente sete, ha cominciato ad avere l'addome gonfio, a manifestare nausea e, soprattutto, un vomito ininterrotto. Tutti i problemi riferiti telefonicamente al marito e alle figlie, che per le norme restrittive legate al Covid non hanno mai potuto assistere fisicamente o anche solo andare a trovarla la loro cara.

Il 13 luglio la sessantacinquenne ha avvisato i familiari che sarebbe stata sottoposta a una Tac per verificare la



L'ospedale Maggiore di Modica dove si è verificato il decesso di Cannizzaro

natura delle complicanze post-operatorie. E alle 11 il primario di Chirurgia ha avvisato il marito che sua moglie stava per essere riportata sotto i ferri per un'occlusione intestinale e nel pomeriggio lo ha informato che, dopo l'intervento, era stata ricoverata in terapia intensiva. Dopo mezzora i congiunti della signora hanno ricevuto un'altra telefonata da un medico della Rianimazione, che prospettava loro una situazione molto più seria: la signora Concetta a seguito del primo intervento aveva subito un blocco intestinale e durante la seconda operazione le sarebbe stato perforato l'intestino, il che le aveva causato una gravissima setticemia.

IL GIP DI RAGUSA SCIOLGIE LA RISERVA

Imputazione coatta per la mamma del neonato

RAGUSA. s. m.) Il Gip del Tribunale di Ragusa, sciogliendo la riserva, ha disposto l'imputazione coatta nei confronti della mamma del neonato abbandonato a Ragusa lo scorso 4 novembre, indagata per concorso in abbandono di minore per cui la Procura il 12 febbraio scorso aveva chiesto l'archiviazione. Il Gip dispone l'imputazione coatta quando ritiene che dalle indagini siano emersi elementi, nei confronti dell'indagato, tali da sostenere un'accusa in giudizio. In tal caso emette ordinanza con cui impone al pm di formulare un'imputazione entro 10 giorni.

E' stato il tutore del piccolo Vitto-



rio Fortunato, l'avvocato Claudia Parrino, a presentare opposizione dopo la richiesta avanzata dal pm Francesco Riccio. L'udienza davanti al Gip Eleonora Schinà si è tenuta lo scorso 30 giugno. La mamma è difesa dall'avvocato Angelo Iemmolo mentre il tutore è patrocinato dall'avvocato Emilio Cintolo. Il padre del bambino, che per l'accusa inescusabile abbandono e ritrovamento del neonato davanti alla sua macelleria di via Saragat ha scelto il rito abbreviato. Dal 20 novembre dell'anno scorso il piccolo è stato affidato in pre adozione ad una famiglia residente fuori provincia.

MODICA

Riscossione tributi comunali la maggioranza affida il servizio a una ditta esterna: è polemica

Tensioni. I consiglieri Medica, Castello e Spadaro hanno abbandonato l'aula: «È una scelta sbagliata»

CONCETTA BONINI

MODICA. Annunciano battaglia i consiglieri di opposizione Marcello Medica, Ivana Castello e Giovanni Spadaro, dopo aver abbandonato l'aula alla fine della seduta dello scorso martedì sera, facendo venir meno il numero legale e costringendo la presidente Carmela Miniotto a un rinvio di un'ora dopo il quale, però, la maggioranza ha approvato coi suoi soli voti il punto all'ordine del giorno che era stato oggetto della diatriba: si trattava della proposta della Giunta di affidare a una ditta esterna la riscossione delle entrate comunali (Tari, Tasi, canoni idrici, Imu, contravvenzioni, multe, ecc.).

Il punto era il settimo e ultimo dell'ordine del giorno e, dopo la relazione dell'assessore Aiello, gli interventi dell'opposizione sono stati tesi ad evidenziare "l'inopportunità di affidare l'intera riscossione dei tributi a terzi" e a proporre "di continuare con la gestione in house organizzando meglio l'ufficio tributi". "Tale scelta politica - sottolinea il consigliere del Movimento 5 Stelle Marcello Medica -

non è altro che la certificazione del fallimento della riscossione dei tributi da parte dell'Ente sotto la guida Abbate. Così come per le strisce blu e altre gestione dei servizi comunali, si va verso una gestione privata con costi sicuramente maggiori che vanno a colpire sempre di più i contribuenti



E' polemica a palazzo di Città sulla vicenda della riscossione dei tributi

modicani".

Durissima anche la posizione del consigliere del Pd Giovanni Spadaro, che ha ritenuto di informare l'opinione pubblica anche di un'altra circostanza: "Mentre come consiglieri di minoranza uscivamo dall'aula, la maggioranza ci ha apostrofati dicendo 'vergogna, vergogna', solo perché ci siamo espressi contro questa esternalizzazione che prevede che non solo la riscossione coattiva, ma anche quella ordinaria sia data in concessione ad una ditta privata, andando così a gravare anche sui cittadini che pagano le tasse regolarmente".

COMISO: PIÙ CONTROLLI SULLE PRESENZE FITTIZIE



Residenze in centro storico la Giunta decide giro di vite

COMISO. r. r.) In arrivo una ulteriore stretta sulle residenze. Si è tenuta ieri mattina, in aula consiliare, una conferenza di servizio convocata dall'assessore Di Trapani che ha riunito il comando di polizia municipale e l'Ufficio Anagrafe per l'elaborazione di criteri più rigidi in materia di concessione di residenze, stante il fenomeno in costante crescita di abitazioni che, soprattutto, nel centro storico, registrano un numero esorbitante di ospiti. Dopo aver introdotto la richiesta di contratto di locazione regolarmente registrato, nei prossimi giorni, l'Amministrazione emanerà alcuni prov-

vedimenti maggiormente restrittivi sulla documentazione necessaria per richiedere le residenze. Ad essere ancora più responsabilizzati saranno i proprietari di casa.

"Dei grossi passi in avanti sono già stati fatti. È giunto il momento, però, che i proprietari di casa vengano responsabilizzati nel controllo su cosa avviene nelle proprie abitazioni. Tutti dovranno adempiere ad ogni singolo obbligo di legge, a partire da quello di comunicare, sotto la propria responsabilità, alle Autorità di Sicurezza, la presenza di cittadini non comunitari nella propria abitazione".